



**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
COMITATO ISTITUZIONALE**

Deliberazione Comitato Ist.le n°3
del 14 dicembre 2012.

Prot. n.750

OGGETTO: Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.)- (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.):

- a) Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto - Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini);
- b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8, 9 e 10 P.A.I: "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini).

Adozione.

Il giorno 14 Dicembre 2012 alle ore 13,30, presso la sede della COMUNITA' MONTANA ALTA VALMARECCHIA - Piazza Bramante n. 11 Novafeltria (RN), a seguito di convocazione Prot. N° 718 del 4 Dicembre 2012, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, costituito dai componenti sottoelencati:

Presenti:

PAOLA GAZZOLO Regione Emilia-Romagna	PRESIDENTE - Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile
PAOLO EUSEBI Regione Marche	COMPONENTE - Assessore alla Difesa del Suolo e della costa.
VINCENZO MIRRA Provincia di Rimini	COMPONENTE - ASSESSORE DELEGATO- Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Tutela e Difesa del Suolo
MASSIMO GALUZZI Provincia di Pesaro Urbino	COMPONENTE - ASSESSORE DELEGATO - Assessore Opere pubbliche, Viabilità Difesa del suolo, Attività estrattive, Caccia, Tutela della fauna.

Assenti:

ANNARITA BRAMERINI Regione Toscana	COMPONENTE - Assessore Ambiente-Energia, Rifiuti, Sismico, Difesa del Suolo, Parchi aree Protette
ANTONIO PERFERI Provincia di Arezzo	COMPONENTE - ASSESSORE DELEGATO- Assessore Difesa del Suolo e demanio idraulico, parchi e riserve naturali e consorzi di bonifica idraulica.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 8, lett. c) del Protocollo d'Intesa Interregionale, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca, Arch. Gianfranco Giovagnoli.

Con funzioni, fra l'altro, referenti, consultive e verbalizzante partecipa, la Dott.ssa Fabia Tordi della Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia e Conca.

La Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Deliberazione Comitato Ist.le n°3
del 14 dicembre 2012.

Prot. n.750

OGGETTO: Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.):

- a) Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto - Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini);
- b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8, 9 e 10 P.A.I: "*fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua*" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini).

Adozione.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte III^ "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dell'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che istituisce le Autorità di Bacino Distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183 dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacini Distrettuali; al comma 2 dispone l'emanazione di un Decreto del Presidente del Consiglio per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;

- l'art. 170, comma 2 bis del D. Lgs. 152/2006 regola la fase transitoria stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste alla L. 183/1989 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del Decreto medesimo;

- la Legge della Regione Emilia-Romagna 13 giugno 2008, n. 9 e in particolare l'art. 3-"Operatività delle Autorità di Bacino" che dispone il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio, al fine di

garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, fino alla nomina degli organi delle Autorità di Bacino Distrettuali di cui all'art.63 del Decreto Legislativo n. 152/2006;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n.355 del 22/05/2006 che assicura "la continuità degli organi e il concreto esercizio delle funzioni dei Bacini regionali e delle Autorità di Bacino interregionale almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale ex art. 63 D.Lgs. n. 152/2006, nell'interesse precipuo delle collettività coinvolte, tenuto conto della stretta interrelazione, ai fini della prevenzione e messa in sicurezza idrogeologica, tra gli atti di pianificazione di bacino, la loro gestione e lo sviluppo e l'attuazione degli atti di governo del territorio";

- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 53 del 7/02/2011 che assicura "la continuità degli organi ed il concreto esercizio delle funzioni delle Autorità di Bacino Interregionali almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale di cui all'art 63 del DLg.vo 152/2006";

- il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", come convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 che stabilisce nelle more della costituzione dei distretti idrografici, le Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2 dell'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 e che, fino a tale data, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;

Visto pertanto:

- la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.P.R. 01/06/1998 recante "Approvazione della perimetrazione del Bacino Idrografico dei Fiumi Conca e Marecchia";

- l'Intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, approvata dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 587 del 23 luglio 1991, dal Consiglio regionale delle Marche con deliberazione n. 50 del 15 ottobre 1991 e dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 361 del 26 novembre 1991;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2 del 30 marzo 2004, con la quale questo Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale Marecchia - Conca"(P.A.I.), approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n.1703/2004, dalla Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 139/2004, dalla Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1150/04;
- n° 11 del 15 dicembre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica-;
- n° 12 del 15 dicembre 2004 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione Assetto idraulico Torrente Uso-, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 232 del 14/02/2005;
- n° 6 del 7 dicembre 2005 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (*comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.*)";
- n.°2 del 30 novembre 2006, con la quale questo Comitato Istituzionale ha adottato la "Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (PAI) :
 - a)Rio Melo: aggiornamento fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua nel tratto tra l'attraversamento della S.S. n°16 e la foce, Comune di Riccione (RN);
 - b)Torrente Uso: integrazione Fasce di territorio di pertinenza dei corsi tra loc. Pietra dell'Uso e l'immissione del Fosso Rubiano, Comune di Sogliano al Rubicone (FC);
 - c)Integrazione aree in dissesto a rischio molto elevato ed elevato: loc. Mercato comune di Casteldelci (PU), loc. Ugrigno comune di Sant'Agata Feltria (PU), loc. Boscara comune di Maiolo (PU);
- n° 2 del 11 dicembre 2007 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (*comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.*)";

- n°4 dell'11 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la "VARIANTE AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA (P.A.I.):

- a) Modifica e integrazione TAVV. 1.1, ..., 1.6 - *Inventario dei Dissesti* - scala 1:25.000 e TAVV.4.1,...4.6 - *Quadro Generale del Piano Stralcio per L'Assetto Idrogeologico* -scala 1:25000-
- b) Modifica Perimetrazione di "area di pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto o per possibile riattivazione di frane quiescenti - art. 16", in loc. Franzolini, Comune di Torriana (RN), contenuta nella Tav.4.2 del P.A.I.;

- n° 3 del 17 dicembre 2008 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato la "Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a rischio idrogeologico molto elevato, in loc.tà Capoluogo del Comune di Montescudo (RN), di cui alla scheda n°31 dell'Allegato 2 del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico";

- n° 2 del 30 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "AGGIORNAMENTO 2011 AL PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEI FIUMI MARECCHIA E CONCA - P.A.I.- (comma 2, art. 6 delle Norme P.A.I.)"

- n° 3 del 30 novembre 2011 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la "Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI):

- a) Integrazione e aggiornamento cartografico tavv. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 - "Calanchi" (art. 14 P.A.I.);
- b) Integrazione e aggiornamento cartografico "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Fiume Marecchia, Torrente San Marino, Torrente Mazzocco, Torrente Senatello e Fiume Conca (art. 8 e 9 P.A.I.)";

- n. 1 del 14 dicembre 2012 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato la "Modifica e aggiornamento della Perimetrazione di area a pericolosità idrogeologica elevata, in loc.tà Montelicciano Laguna nel Comune di Montegrimano (PU), di cui alla scheda 4.29.P dell'Allegato 2/B del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" - Art. 6, comma 3 delle Norme di Piano del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;

- n. 2 del 14 dicembre 2012 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato l' "Aggiornamento 2012 al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (comma 2, art. 6

Norme P.A.I.):Classificazione delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica";

Considerato che:

- il P.A.I. persegue l'obiettivo di garantire al territorio del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici e ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato;

- il P.A.I. comprende tra le finalità la individuazione delle aree di versante in condizioni di dissesto in atto o potenziali, la definizione per dette aree di modalità di gestione del territorio per migliori condizioni di equilibrio e la definizione di interventi necessari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- il P.A.I. comprende tra le finalità la individuazione degli alvei e delle fasce di territorio inondabili per piene con tempi di ritorno fino a duecento anni dei principali corsi d'acqua del bacino interregionale, la definizione, per dette aree, di una strategia di gestione finalizzata a salvaguardare le dinamiche idrauliche naturali con particolare riferimento alle esondazioni e alla evoluzione morfologica degli alvei, nonché a definire una politica di minimizzazione del rischio idraulico;

Ritenuto che:

-la Regione Emilia-Romagna ha predisposto la nuova carta inventario del dissesto, in scala 1:10.000 relativa al territorio dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello, in Province di Rimini, a seguito dell'attività svolta dal "Tavolo di Lavoro" costituito con determinazione n. n°4775 del 07.05.2010 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna;

-I suindicati dati relativi alla nuova carta inventario del dissesto, in scala 1:10.000, relativamente al territorio dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello nella Provincia di Rimini, sono stati trasmessi dalla Regione Emilia-Romagna a questa Autorità di Bacino con nota prot. PG.2012. 0157497 del 27/06/2012 e prot. PG.2012. 0238249 del 11/10/2012;

- questa Autorità di Bacino ha provveduto con il presente Progetto di Variante al P.A.I. a modificare ed integrare le Tavv. 1.1,1.2,1.3,1.4,1.5,1.6 - Inventario dei dissesti (scala 1:25.000) e le Tavv. 4.1,4.2, 4.3, 4.4,4.5 e 4.6 - Quadro generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000) del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" con i dati della nuova carta dell'inventario del dissesto della Regione Emilia-Romagna in scala 1:10.000;

- il tratto fluviale del Rio Melo compreso tra il ponte della strada statale SS.16 "Adriatica" in Comune di Riccione (RN) ed il ponte di Pedrolara in Comune di Coriano (RN), per una lunghezza complessiva di circa 8,370 Km. è stato oggetto di studio idraulico e dell'individuazione delle fasce di pertinenza fluviale" (rif. Titolo II delle Norme di Piano);

- con il suindicato studio si completano l'analisi idraulica e la definizione delle "Fasce fluviali" del tratto significativo del Rio Melo considerato che il tratto terminale, dal ponte della strada statale SS.16 "Adriatica" alla foce, è già stato oggetto di specifico approfondimento in apposita Variante al Piano Stralcio adottata dal Comitato Istituzionale con deliberazione n°2 del 30 novembre 2006;

Dato atto che:

- il presente Progetto di Variante al P.A.I., a seguito dell'aggiornamento della Carta del dissesto della Regione Emilia-Romagna, per i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello nella Provincia di Rimini, e a seguito dell'integrazione e aggiornamento delle fasce di pertinenza fluviale del Rio Melo, per i comuni di Rimini, Riccione e Coriano, integra il quadro conoscitivo del P.A.I. e attua i provvedimenti legislativi sopraindicati e le suddette finalità attraverso l'individuazione della pericolosità idraulica e geomorfologica, delle situazioni di rischio elevato e molto elevato dovute alla presenza di infrastrutture o manufatti su parti di territorio con elementi di pericolosità;

- in conseguenza dei suddetti approfondimenti ed integrazioni del quadro conoscitivo del P.A.I., si è proceduto all'elaborazione del Progetto di Variante al P.A.I., così come previsto al comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I., allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, sostanziale e costitutiva (All. "A");

Dato atto che:

- il Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino ha concluso la elaborazione del Progetto di Variante al PAI nella seduta 15 novembre 2012 e che nella stessa seduta ha espresso parere favorevole all'approvazione dei seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato "A"):
- Relazione;
- Tavv. 1.1,1.2,1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 - Inventario dei dissesti (scala 1:25.000)
- Tavv. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 - Quadro generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000);
- Allegato 3 - Atlante esondabilità attuale e rischio attuale (scala 1:5.000):
 - Tav. 5.1 - Esondabilità e rischio attuale Rio Melo;
- Allegato 4 - Atlante fasce fluviali e interventi previsti (scala 1:5.000):
 - Tav. 5.1 - Fasce fluviali e interventi previsti Rio Melo;

Ritenuto:

- di adottare l'allegato Progetto di Variante al Piano Stralcio per il Bacino idrografico dei Fiumi Marecchia e Conca;

Dato atto

del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 37, 4° comma, della Legge RER n. 43/2001 e successive modifiche, nonché della deliberazione della Giunta RER n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Su proposta della Presidente;

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1.- di adottare, il "Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.):

- a) Aggiornamento "*Aree in dissesto da assoggettare a verifica*" e modifica e integrazione "*Carta Inventario del Dissesto*" - Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant' Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini) - scala 1:25.000;
- b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8 e 9 P.A.I. : "*fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua*" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano -

Provincia di Rimini); di seguito brevemente denominato "Progetto di Variante al P.A.I.", allegato "A" alla presente deliberazione come parte integrante, sostanziale e costitutiva della stessa;

2.- Il Progetto, di cui sopra, si compone dei seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto(allegato "A"):

- Relazione;
- Tavv. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 - Inventario dei dissesti (scala 1:25.000)
- Tavv. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 - Quadro generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000);
- Allegato 3 - Atlante esondabilità attuale e rischio attuale (scala 1:5.000):
 - Tav. 5.1 - Esondabilità e rischio attuale Rio Melo;
- Allegato 4 - Atlante fasce fluviali e interventi previsti (scala 1:5.000):
 - Tav. 5.1 - Fasce fluviali e interventi previsti Rio Melo;

3.- Dell'adozione del Progetto di Variante al P.A.I. è data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino provvede a dare immediata comunicazione dell'avvenuta adozione del Progetto di cui al punto 1) alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, nei confronti dei quali le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti, trasmettendo gli atti relativi al Progetto medesimo;

4.- Il Progetto di Variante al P.A.I. costituisce interesse esclusivo della sola Regione Emilia-Romagna;

5.- La presente deliberazione completa degli elaborati del Progetto di Variante al P.A.I. è depositata presso la sede dell'Autorità di Bacino, nonché trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Rimini e alla Comunità Montana Alta Val Marecchia dove rimane disponibile per i quarantacinque giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione del Progetto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la presa visione e per la consultazione da parte di chiunque sia interessato; le eventuali osservazioni al Progetto di Variante al P.A.I. di cui al punto 1) dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, territorialmente competente, entro i quarantacinque giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, di cui al comma precedente;

6.- La Regione Emilia-Romagna, ai fini dell'adozione ed attuazione del Progetto di Variante al P.A.I. e della necessaria coerenza tra

pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, convoca una Conferenza Programmatica e predispone e approva il parere sul Progetto di Variante al P.A.I. (allegato "A" alla presente deliberazione);

7.- Il Progetto di Variante al P.A.I. sarà adottato da questo Comitato Istituzionale, tenuto conto delle osservazioni e del parere di cui ai punti precedenti.

Delibera inoltre:

8.- che dalla data di adozione del Progetto di Variante al P.A.I., fino alla data di approvazione di detto Piano, si applicano, nelle aree indicate e individuate nelle allegate tavole di Piano, quali misure di salvaguardia, le "Prescrizioni" delle Norme di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico -PAI-, adottato dal Comitato Istituzionale con la surrichiamata deliberazione n. 2 del 30/03/2004 e approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n.1703/2004, dalla Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 139/2004, dalla Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1150/04;

9.- di dare atto che l'esecutività delle suddette "Prescrizioni", quali misure di salvaguardia, decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione, del più volte richiamato Progetto di Variante al P.A.I., nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10.- di pubblicare la presente deliberazione e il relativo allegato "A" sulle pagine web di questa Autorità di Bacino.

Il Segretario Generale
F.to: Gianfranco Giovagnoli

La Presidente
F.to: Paola Gazzolo